

Per 2-0

# L'Inter batte il Santos

Goal di Di Giacomo e Corso

MILANO, 20. — L'Inter che svolge un gioco molto brillante passa in vantaggio al quarto minuto. Palla da Cinesinho a Facchetti a Di Giacomo il quale esita un istante e quindi segna con un tiro rasoterra. Seguono azioni alterne con parecchi tiri fuori bersaglio da ambo le parti. Di rilievo alcune intese fra Jair, Milani e Corso con i quali collabora efficacemente Facchetti. Al 19' una delle più belle azioni del Santos: Cutinho e Pelé seminano tutta la difesa nerazzurra ma non Guarneri che libera. Al 22' altra incursione brasiliana: Dorval dalla destra traversa a Coutinho che entra di testa ma Bugnitti respinge in uscita con perfetto intuito. Il Santos insiste e al 25' una discesa di Mengalvio è stroncata in area di rigore da Jair. Al 35' pericolosa azione ravvicinata di Pelé, Coutinho, ancora Pelé e Dorval: Facchetti salva. Al 40' veloce triangolazione Corra-Guarneri e Jair, l'ala destra tira a rete, il portiere brasiliano respinge, riprende il pallone e lo devia dalla difesa in angolo.



Nella ripresa, al 5' segna Corso, ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Corso insiste e all'8' il giocatore batte una punizione da fuori area che si infila in rete. Al quarto d'ora la partita degenera in pugilato. Coutinho colpisce al viso Bolchi che cade a terra. Masiero e Corso reagisce dando un pugno a Coutinho. Interviene allora Pelé e si accendono alcune cazzottate. Masiero con un diretto atterra Coutinho che viene portato fuori a braccia, sostituito da Nene. La gara quindi riprende con molta nervosismo: alla mezz'ora Bolchi abbandona il campo sostituito da Tagnin.

Ecco il dettaglio della partita: INTER: Bugnitti; Burgnich, Facchetti; Masiero, Guarneri, Bietti; Jair, Di Giacomo, Milani, Cinesinho, Corso. SANTOS: Gilas; Daimo, Gerardino; Lima, Mauro, Calvet; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe. ARBITRO: Buchelin (Svizzera). REGOLI: nel primo tempo, al 4' Di Giacomo; nella ripresa, al 18' Corso. NOTE: Tempo bello, terreno buono, spettatori 70.000.

**I dilettanti per il Tour**  
Rimedio, ha iscritto al Tour de l'Avenir i seguenti corridori: Danelli, Fabbri F., Maino, Nassi, Mugnaini, Nardello, Negro, Sambì, Stefanoni e Zandegù.

## I «CASI» DI CORRUZIONE

# Assolto il Novara, processato il Brescia

FIRENZE, 19. — La commissione giudicante della Lega Semiprofessionisti della FIGC, presieduta dal dott. De Biase, ha assolto il Novara dalla imputazione di doppio tentativo di illecito sportivo. Il Novara era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di aver tentato di corrompere, a mezzo di un suo rappresentante anonimo, alcuni giocatori del Fanfulla di Lodi in occasione delle partite Novara-Lodi e Lodi-Varese. Esaminati gli atti rimessi dall'avv. Angelini, ascoltata la relazione del P.M. Angelini, la

regulatoria dell'avv. Ferrari Ciboldi, interrogati il dottor Bianchi (socio del Fanfulla di Lodi), il dott. Zavattiero (consigliere della stessa società), il giocatore Ravani (capitano del Fanfulla) e ascoltate le testimonianze del dott. Bocca, del comm. Marmo e del dott. Santoro del Novara la commissione giudicante si è ritirata in camera di consiglio, e un'ora di discussione ha assolto il Novara dalla imputazione ascrittagli di doppio illecito sportivo, per assoluta mancanza di colpevolezza.

Mentre a Firenze la commissione giudicante della Lega Semiprofessionisti ha assolto il Novara, a Milano la Lega nazionale ha invitato le seguenti «contestazioni» agli imputati del « caso Brescia-Catanzaro»: A.C. BRESCIA: per l'infrazione di cui all'art. 2 lett. a), in relazione all'art. 3 lett. a) del Regolamento di giustizia, per aver oggettivamente in ordine all'attività svolta da alcuni dirigenti, concretasi in fatti idonei, diretti in modo non equivoco ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara del campionato nazionale di serie B Catanzaro-Brescia del 12 maggio 1963, e per aver consentito che anche una persona estranea alla società, il giocatore Pozzan Emilio dell'U.S. Olimpia di Anziano, compisse, a sua volta, tentativi palesemente diretti allo stesso fine.

SARDEI LUIGI: per l'infrazione di cui all'art. 2 lett. a) in relazione all'art. 3 del Regolamento di giustizia, per aver intrattenuto con il giocatore Pozzan Emilio rapporti idonei, diretti in modo non equivoco ad agevolare l'alterazione dello svolgimento e del risultato della gara del campionato nazionale di serie B Catanzaro-Brescia del 12 maggio 1963, senza che il disgiunto trovasse compimento per la sua mancata partecipazione all'incontro.

POZZAN EMILIO: per l'infrazione di cui all'art. 2 lett. a) in relazione all'art. 3 del Regolamento di giustizia, per aver reiteratamente compiuto, nei confronti di giocatori Sardi

Luigi e Tullio Lionello dell'U.S. Catanzaro, atti idonei, diretti in modo non equivoco ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara del campionato nazionale di serie B Catanzaro-Brescia del 12 maggio 1963, senza riuscire nell'intento per cause indipendenti dalla sua volontà. Il presidente della commissione giudicante ha convocato le parti stesse avanti la commissione giudicante della Lega nazionale, in Milano, via dell'Annunziata 2, per il giorno 1 luglio 1963, alle ore 10.

leri sera a Zurigo nell'incontro di Coppa delle Alpi

# Una «doppietta» di Sivori



Confermando il suo attuale stato di grazia Giuseppe Fezzardi ha vinto il XXVII giro della Svizzera.

Giro della Svizzera

## Fezzardi ha vinto

A Bugdhal in volata l'ultima tappa

BREMEN, 19. — Giuseppe Fezzardi ha vinto il Giro della Svizzera, conclusosi a Brema, dopo il tedesco Bugdhal ha conquistato in volata l'ultimo traguardo dopo 198 chilometri di «corsa di trasferimento». Il Giro della Svizzera è stato quest'anno fra i più duri, poiché quasi sempre ostacolato dal maltempo e, nella tappa di Celerina, da una autentica bufera di neve. Fezzardi, partito come gregario di Adorni, si è dimostrato il più bravo e il più regolare di tutti, mal facendosi staccare in salita, figurando bene a cronometro e distinguendosi sul passo.

Oltre a Fezzardi; tutti gli altri italiani hanno ben figurato: meritano di essere ricordati le imprese di Guerrieri, di Zillio, la regolarità di Bono, le volate di Marzaioli, la generosità di Gambi. Venturini aveva iniziato bene, poi ha pagato lo scotto della imprevisione. Adorni, che per classe era nettamente il migliore fra gli iscritti, è stato costretto a ritirarsi dalle sue condizioni fisiche: comunque a merito del portacolori della «Cynar» va ricordato che egli ha gareggiato molto bene anche con la febbre addosso.

L'ordine d'arrivo

- 1) Klaus Bugdhal (Germania) 35:24'49";
- 2) Maurer (Svizzera) 35:34';
- 3) Moretti (Svizzera) 35:40';
- 4) Gianni (Svizzera) 35:42';
- 5) Bono (Italia) 35:49';
- 6) Zillio (Italia) 35:56';
- 7) Hagemann (Svizzera) 36:02';
- 8) Marzaioli (Italia) 36:12';
- 9) Kaus Bugdhal (Germania) 36:13';
- 10) Comenarigo (Svizzera) 36:14';
- 11) Venturini (Italia) 36:15';
- 12) Cogliati (Italia) 36:16';
- 13) Azzi (Italia) 36:17';
- 14) Cambi (Italia) 36:18';
- 15) Antoniaci (Italia) 36:19'.

# liquida la Roma

che Sivori, Salvatore, peraltro agevolato dalla mancanza di un avversario diretto valido e Del Sol, sempre presente e continuo.

I nuovi bianconeri — Dell'Odarme, Gori e Menichelli non sono andati oltre la sufficienza. Gozzalini è stato spesso travolto da De Sisti, forse il migliore in campo della Roma; Menichelli non ha potuto cavarsela soddisfacente, a segnare, o comunque di giocare bene contro gli ex compagni, perché severamente bloccato da Arzicon, ed è riuscito solamente in concreto, ad operare il «cross», che ha permesso il raddoppio di Sivori.

Superiore all'attesa, incredibile per tenacia e bravissima nell'abilità, la fatica, la Roma dei «resti». Frascoli e Arzicon hanno confermato la loro forza di giocatori potenti e capaci; Guarnacci ha offerto una prestazione generosa e brillante, pur essendo stato chiamato alla prova alla vigilia. Nessun giocatore, in definitiva, è mancato all'attesa; è peccato che l'arbitro si sia opposto perché scaturisce dall'incontro un risultato meno negativo per la squadra del dott. Foni.

La partita ha avuto uno svolgimento a tema fisso: attacchi in serie, fitti, massicci e ininterrotti della Juventus; resistenza franca della Roma con «contropiedi» pericolosi. Pigiotta a dritto; sono presenti quindici spettatori, sventolato di bandiere giallorosse e juventine; c'è maggiore incitamento per i torinesi quando ha inizio lo spettacolo. Si notano le marcature in campo.

Il dottor Foni ha dato severe disposizioni difensive ai suoi uomini: Fontana è stato alla custodia di Sivori; Frascoli agisce ininterrottamente su Del Sol; Losi riprende il suo consueto ruolo di battitore libero. De Sisti retrocede dalla posizione normale di ala sinistra per porsi a fianco di Angelillo e «cuore» la manovra al centro campo, in quella fascia strategica, dove si sviluppa e si concretizza il gioco moderno del football.

La Roma è in trattative per concludere un incontro amichevole con la Schalke, una squadra della seconda divisione.

Il «diavolo» passa all'Olimpico (2-0)

# Non fatica il Milan a piegare la Lazio

Torino - Vasas 2-1

LAZIO: Recchia; Zanetti, Garbuglia; Rambotti (Florio), Pagni (Rodaro), Gasperi; Maraschi (Pina), Landoni, Bernasconi (Graziani), Merighi, Merzaghi (Barnasconi). MILAN: Liberalato; David (Pelagalli), Mardini, Stenti (Lo-detti), Mora (Fortunato), Sani, Altafani, Rivera (Ferrario), Barnasconi. MARCATORI: al 18' Altafani; nella ripresa, al 38' Ferrario.

A conclusione di un modesto spettacolo, il Milan si è imposto ieri sera alla Lazio per 2-0 nell'amichevole allo stadio Olimpico. I rossoneri hanno giocato con un tono di sufficienza e soltanto finché in campo è restato Rivera, essi sono riusciti ad offrire qualche cosa di apprezzabile. Assolutamente insufficiente, invece, la prestazione dei biancoazzurri. I quali dovranno rivedere molte cose per affrontare dignitosamente il prossimo campionato di serie A. Mancava Morrone nella Lazio e Merighi non è riuscito nemmeno in parte a coprire il vuoto aperto dall'assenza del suo compatriota. Faticato brillantemente, l'argentino è andato man mano speggnendosi, fino a scompa-

rire completamente dalla scena. Dei nuovi acquisti, meglio non parlarne, con in campo in loro prova con la scarsa preparazione e la naturale emozione dell'esordio. Il peggiore è apparso Merzaghi, il quale, benché è restato sul terreno di gioco, avrà toccato, sì e no, due palloni. Piene di alti e bassi le prestazioni del portiere Recchia e del terzino Rambotti. In campo biancoazzurro si sono lasciati apprezzare Landoni, Gasperi e Garbuglia, anche se quest'ultimo porta la seconda segnatura del Milan, realizzata da Ferrario al 37' della ripresa. I rossoneri erano passati in vantaggio al 18' del primo tempo con il centravanti Altafani.

Ma dove è il pubblico biancoazzurro? Dopo il trionfo di domenica, in campo niente meno che la squadra campione d'Europa, si pensava a una sostenuta partecipazione di spettatori. Invece, quando l'arbitro Marchese dà il segnale di apertura, soltanto poco più di diecimila sono i presenti sulle gradinate dell'Olimpico. I dirigenti biancoazzurri, i quali

pure abbiano sempre qualcosa da imparare, non hanno fatto molta propaganda per il match, comunque sembrava logico aspettarsi un più largo intervento di tifosi. La Lazio allinea i nuovi acquisti Recchia e Rambotti e prova anche il nuovo terzino Merighi che, dopo un anno di «sosta» in biancoazzurro in attesa di sistemazione, ha giocato in questa stagione nel Modena che lo ha acquistato al cinquanta per cento. Il Milan è quasi nella sua formazione tipo con la sola eccezione di Sani (in prova) al posto di Trapattoni. Lorenzo schiera la squadra nel consueto modello tattico affidando a Garbuglia la marcatura di Altafani (Rambotti sarà l'effettivo terzino sinistro) e a Pagni quella di Rivera con Gasperi battitore.

Il Milan ha Mardini «libero» e Stenti in campo, mentre i terzini marcheranno le rispettive ali e Sani fa «tandem» con Pelagalli a centro campo. E' la Lazio a presentarsi per prima con uno stupendo servizio di Merighi a Bernasconi e con due tiri dello stesso Merighi o di Maraschi che costringe Liberalato in tuffo.

Il ritmo è sostenuto ma il gioco si svolge prevalentemente a centro campo dove il Milan riesce a fare prevalere la sua maggiore classe. I tiri a rete sono però scarsi e Recchia corre pericoloso soltanto su due tiri cross di Sivori. In contropiede di Maraschi (15'), propiziato da un lancio di Landoni si conclude poi sull'esterno della difesa. Al 18' una perfetta triangolazione Merighi-Landoni-Merighi costringe il portiere rossoneri in corner. Due minuti dopo il Milan, in vantaggio con il complicità di Recchia uscito a vuoto su centro di Mora dalla destra; Altafani riesce a raccogliere e insaccare di testa a porta vuota. Nel frattempo Stenti azzeppato da uno strarimento viene sostituito da Lodetti.

Alla ripresa del gioco la Lazio imposta Rodaro al posto di Pagni. Più numerose sono le sostituzioni in campo milanista: Pelagalli passa in campo al posto di Barnasconi. David rimasto negli spogliatoi, mentre Pivatelli subentra a mediano (con funzione di stopper) e Fortunato alla difesa. Rivera è grande e al 6' «ubriaca» Rodaro per servire Sani a cinque metri dalla porta laziale. Il tiro del brasiliano è fiacco e Recchia può bloccare in tuffo Zanetti, subito dopo, si spinge in propulsione e centra rasoterra. Respinge Pivatelli e Maraschi sgancia il pallone dal limite. Il pallone si infrange sul corpo di un difensore rossoneri.

## Positivo allenamento dei «sempiro»

FIRENZE, 19. — I 15 semiprofessionisti che si trovano a Cervereto in attesa di essere convocati per la trasferta nel Ghana che vedrà impegnata la nostra rappresentativa in due incontri al 23 a Kumasi contro una rappresentativa Ashanti ed il 30 contro la Black Star, la nazionale del Ghana) hanno giocato oggi a Cervereto contro un gruppo di giovani della società sportiva Marzocco di Firenze. Il risultato, in questo genere di partite di allenamento, non ha valore. Quello che conta, invece, sono le indicazioni utili al tecnico per stabilire le condizioni di forma degli atleti e per un orientamento su quella che sarà la formazione.

## Il Pro Metella a Tor di Valle

Il premio Cecilia Metella, dotato di 1 milione e 50 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri, è stato assegnato a Giuseppe Riquiet e Pieraldo dovrebbe essere il miglior tra i concorrenti iscritti in questa gara. Ecco le nostre segnalazioni: 1. CORSA: Godiasco, Lullaby; 2. CORSA: Dumax, Benini, Samba; 3. CORSA: Gradoli, Zaretta; 4. CORSA: Trezzese, Scopas; 5. CORSA: Misa, Della, Ben Hur, Giulova; 6. CORSA: Traconi, Pieraldo, Ferrario; 7. CORSA: Lord, Monreale, Fais; 8. CORSA: Ircana, Cambiolo.

## Risultati e classifiche

COPPA DELLE ALPI		TORNEO CITTA' DI MILANO	
Servette-Grenchen	2-1	Inter-Santos	2-0
Juventus-Roma	2-0	MITROPA CUP	
(a Zurigo)		Torino-Vasas	2-1
Basilica-Grasshoppers	1-1	M.T.K.-Zelegar	1-0
La classifica		COPPA RAPPAN	
Girone A		Sampdoria-Losanna	2-1
Atalanta	1 1 0 0 5 2 2	Modena-Young Boys	2-1
Inter	1 1 0 0 3 2 2	Chaux-de-Fonds-Venezia	2-2
Servette	2 1 0 1 4 4 2	COPPA DELLE NAZIONI	
Grenchen	2 0 0 2 3 6 0	Jugoslavia-Svezia	0-0
Girone B		AMICHEVOLI	
Juventus	2 2 0 0 7 1 4	Udinese-Kelmar	1-0
Roma	2 1 0 1 7 3 2	Stuttigarter Kirc-Padova	1-1
Basilica	2 0 1 1 2 6 1	Milan-Lazio	2-0
Grassh.	2 0 1 1 2 8 1		

# Il modulo per abbonarsi al Pioniere dell'Unità

Servizio dei Conti Correnti Postali

**Certificato di allibramento**

Versamento di L. **2.400**

eseguito da \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

sul c/c N. **1/29795** intestato a:

**Società Editrice "L'UNITÀ"**

Roma - Via dei Taurini, 19

Addi (1) \_\_\_\_\_ 196\_\_

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. \_\_\_\_\_

Bollo a data \_\_\_\_\_

Modello ch. 4-bis (Ediz. 1961)

Cartellina del bollettario

L'Ufficiale di Poste

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

**Bollettino per un versamento di L. 2.400**

(in cifre)

Lire **duemilaquattrocento**

(in lettere)

eseguito da \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

sul c/c N. **1/29795** intestato a:

**Società Editrice "L'UNITÀ"**

Roma - Via dei Taurini, 19

nell'Ufficio dei conti correnti di ROMA

Firma del versante Addi (1) \_\_\_\_\_ 196\_\_

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. \_\_\_\_\_

Bollo a data \_\_\_\_\_

Modello ch. 4-bis (Ediz. 1961)

Cartellina del bollettario

L'Ufficiale di Poste

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento

Servizio dei Conti Correnti Postali

**Ricevuta di un versamento**

di L. (C) **2.400**

(in cifre)

Lire (C) **duemilaquattrocento**

(in lettere)

eseguito da \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

sul c/c N. **1/29795** intestato a:

**Società Editrice "L'UNITÀ"**

Roma - Via dei Taurini, 19

Addi (1) \_\_\_\_\_ 196\_\_

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. \_\_\_\_\_

Bollo a data \_\_\_\_\_

Modello ch. 4-bis (Ediz. 1961)

Cartellina del bollettario

L'Ufficiale di Poste

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento

m. d. g.